

Macerata a misura d'auto Bus più cari dei parcheggi

Un abbonamento annuale dei pullman arriva a costare quasi il doppio di quello della sosta

LA VIABILITÀ

MACERATA Sarà pure «Parcheggio facile a Macerata» come nello slogan lanciato dal Comune per promuovere il nuovo piano di sosta in città, ma la sensazione che la città sia più a misura di auto che di persone è forte. Le nuove tariffe della sosta fissate da inizio anno dal Comune, dopo l'acquisizione del parcheggio Centro Storico ai giardini Diaz, rendono infatti molto più vantaggioso l'uso del mezzo privato rispetto a quello pubblico. Una autentica controtendenza per una città come il capoluogo che, per la sua conformazione, avrebbe bisogno di meno auto in circolazione e più mezzi pubblici in servizio. Che, tra l'altro, sono quasi totalmente alimentati a metano e quindi ad impatto ambientale limitato rispetto alle auto.

Le tariffe a confronto

Il riferimento è dato dal confronto che può essere fatto da qualsiasi cittadino sul costo degli abbonamenti dei parcheggi in struttura, cioè i quattro che gestisce l'ApM, ossia il nuovo Centro Storico, lo Sferisterio, il Garibaldi e Tribunale con quanto costa l'abbonamento al servizio di bus urbano, anch'esso peraltro gestito dalla società partecipata dal Comune. Ebbene il costo di un abbonamento annuale ordinario per il trasporto pubblico cittadino è di 300 euro contro i 162 euro che un automobilista pagherebbe sottoscrivendo lo stesso abbonamento per sostare nelle quattro strutture comunali. Dunque viaggiare e sostare in auto converrebbe notevolmente: quasi il 50% in meno. Certo, qualcuno potrebbe obiettare che nel costo del trasporto pubblico viene incluso anche l'usura dei mezzi, il costo del metano, del servizio e della manutenzione dei pullman. Sta di fatto che i numeri sono inoppugnabili. Il costo giornaliero dell'abbonamento conferma questo dato: chi viaggia in autobus spende 0,82 euro al giorno contro gli 0,54 euro di chi va in auto e poi parcheggia. E tale confronto tra mezzi pubblici e privati resta a favore di questi ultimi anche nel caso

di abbonamento mensile: il costo di un ticket mensile sui bus dell'ApM è di 30 euro, cioè un euro al giorno di spesa, contro i 18 euro di abbonamento per chi parcheggia nelle strutture comunali equivalenti a 0,75 euro al giorno. L'abbonamento settimanale degli autobus invece è di 11,30 euro. Il costo per parcheggiare in città resta sempre molto al di sotto del costo dei mezzi pubblici anche nelle altre versioni di abbonamenti lanciati dall'ApM: oltre ai 18 euro mensili (0,75 euro al giorno), ci sono i 50 euro trimestrale (0,69 euro al giorno), 90 euro semestrale (0,62 euro al giorno) per finire con i 162 euro annuali (0,54 euro al giorno).

Anche guardando al semplice biglietto di corsa urbana, resta molto più alto quello dei bus urbani rispetto a chi giunge in città in auto e poi parcheggia. Il biglietto di corsa semplice ha infatti un costo di 1,25 euro che aumenta a 1,40 in caso di biglietto orario. Il costo, invece, orario per parcheggiare nelle quattro strutture ApM indicate è di 0,70 fino ad un massimo di 3 euro per l'intera giornata. Dunque resta assolutamente vantaggioso raggiungere e muoversi a Macerata in auto rispetto all'utilizzo dei mezzi pubblici.

Iriflessi ambientali

Una sorta di concorrenza interna, visto che sia le linee di bus urbani che la maggior parte delle aree di sosta sono in mano all'ApM, ma non basta: il dato va in direzione opposta alle caratteristiche di una città che Legambiente a posto in cima alla classifica nazionale dell'Ecosistema urbano, bale a dire il rapporto la vivibilità ambientale dei capoluoghi di provincia. Un particolare su cui si sofferma anche il Movimento 5 Stelle che in una nota sottolinea come l'amministrazione in questo modo tenda a favorire l'uso dell'auto privata rispetto al mezzo pubblico o comunque ad altri sistemi

**Per M5S il sistema
«va in assoluta
controtendenza rispetto
a tutte le città del mondo»**

Parcheggi auto	
Mensile	18 euro
Trimestrale	50 euro
Semestrale	90 euro
Annuale	162 euro
Su strada	
Mensile	80 euro
Abbonamenti Bus	
Settimanale	11,30 euro
Mensile	30 euro
Annuale	300 euro
Studenti	210 euro

I controlli

Una sola centralina per l'inquinamento

Il problema dell'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in questo periodo invernale, nel capoluogo esiste, anche se la presenza di una sola stazione di rilevamento dell'inquinamento fa passare e talvolta in secondo piano questa problematica. «Abbiamo quartieri dove i maceratesi respirano polveri sottili in quantità industriali - ribadisce il Movimento 5 Stelle - e l'amministrazione comunale anziché porre a ciò rimedio, si affida al rilevamento di una sola centralina installata peraltro nella campagna di Collevareo. È un modo per mettere le polveri sottili sotto il tappeto». Di qui l'invito che viene dai 5 Stelle che chiedono ai cittadini di «fare scelte di buon senso: usate l'auto il meno possibile perché il suo uso, oltre che incidere pesantemente sul bilancio familiare è anche fonte importante di inquinamento da cui derivano danni gravissimi ed ormai tristemente noti. La nostra città è piccola ed è facilmente percorribile a piedi o con mezzi pubblici più efficienti e puntuali».

meno inquinanti di mobilità cittadina. «A seguito delle decisioni dell'Amministrazione comunale sulla questione parcheggi - si legge in una nota - saranno sicuramente soddisfatti coloro che ritengono l'uso dell'auto un bisogno primario irrinunciabile. Grazie ad un abbonamento per parcheggiare l'auto a 18 euro mese contro i 30 euro/mese dell'abbonamento per il bus, non si può che incentivare l'uso dell'auto, con il conseguente aumento dell'inquinamento da traffico veicolare, una città già invivibile per il traffico diverrà estremamente pericolosa per la salute dei cittadini».

La tendenza

Secondo M5S il progetto «va in assoluta controtendenza, visto che tutte le città del mondo stanno andando verso più trasporto pubblico ecologico e meno vetture private. La maggioranza ha detto chiaramente in quale direzione vuole andare, più auto private e meno trasporto pubblico. Inquinamento pazzesco delle vie cittadine ed in particolare di via Santa Maria della Porta, corso Cavour, rione Santa Lucia, zona Convitto, via Pace, viale Indipendenza. Questo progetto ci sembra venga perpetrato in nome del riscatto del centro storico dalle auto (da noi ovviamente condiviso). Questa 'liberazione', però, deve essere necessariamente accompagnata da un importante efficientamento del trasporto pubblico che porti ad un'effettiva diminuzione dell'uso dell'auto privata in circolazione. Ne vale della salute dei maceratesi».

Mauro Giustozzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA